

Determinazione n. 60/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINAN-
ZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI
LAUREATI (E.P.P.I.) RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2005*

SOMMARIO

1. PREMessa. - 2. Quadro normativo. - 3. Le attribuzioni istituzionali. - 4. Organizzazione. -
4.1 Gli organi. - 4.2 Compensi degli organi. - 5. Il personale. - 5.1 Compensi professionali
e di lavoro autonomo. - 6. Il bilancio. - 7. Gli iscritti. - 8. La contribuzione. - 9. Le
prestazioni istituzionali e dinamica della spesa. - 10. La gestione immobiliare. - 11. La
gestione straordinaria. - 12. Attività finanziarie. - 13. Contabilità economica. -
14. Contabilità patrimoniale. - 15. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" – in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2005, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) ¹.

Non senza l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente.

¹ Il precedente referto ha riguardato l'esercizio 2004 – V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n. 350.

2. Quadro normativo

Come già riferito nel precedente referto, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponentziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.), come Fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, sulle assicurazioni obbligatorie.

Nel corso del 2004 l'Ente – avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge in sede statutaria e regolamentare – ha provveduto a integrare e modificare il regolamento previdenziale, adattandolo alle esigenze degli iscritti.

In tal senso, prima nel mese di luglio del 2004, poi nei mesi di gennaio e luglio del 2005, sono stati approvati dal Ministero del Lavoro rispettivamente: regolamenti in materia di riscatto e contribuzione volontaria e le modifiche al regolamento previdenziale. Gli istituti del riscatto e della prosecuzione volontaria della contribuzione costituiscono una opportunità per gli iscritti che, integrando il montante contributivo individuale, possono migliorare la prestazione pensionistica futura. Sempre nell'ottica dell'adeguatezza delle prestazioni, sono state adottate le modifiche del testo del regolamento previdenziale, che hanno riguardato, principalmente, l'ampliamento della base contributiva e le diverse modalità di decorrenza e liquidazione delle pensioni. Dal lato prettamente previdenziale, è stata riconosciuta all'iscritto pensionabile la facoltà di optare per una diversa decorrenza del suo pensionamento.

E' stato anche riconosciuto all'iscritto la possibilità di versare una maggiore contribuzione soggettiva, fino a un massimo del 18%.

Il nuovo regolamento introduce, inoltre, la reversibilità agli eredi dell'integrazione al trattamento di inabilità, precedentemente non prevista.

Inoltre, in data 10 gennaio 2006, sono state approvate le modifiche al Regolamento di esecuzione dell'assistenza facoltativa – articolata in tre distinti testi – diretta a incentivare l'attività professionale, con particolare riguardo ai giovani professionisti.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria (indennità di maternità) può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dal 15 giugno 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto Consiglio è stato rinnovato con decorrenza dal 15 giugno 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dal 30 settembre 2004.

4.2. Compensi degli organi

L'indennità di carica,² spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 63.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 43.000 euro e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in 33.000 euro.

² Delibera CIG n. 5 del 16 luglio 2004, con decorrenza 15 giugno 2004.

L'indennità spettante al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a euro 20.000 annui lordi, al segretario a euro 16.000 e ai consiglieri a euro 12.000.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri), per il Presidente l'indennità di carica è stata fissata in 13.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di 11.000 euro.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è stato determinato in euro 200 (in precedenza euro 155).

Dal prospetto che segue, emergono i dati concernenti i compensi degli organi.

ORGANO STATUTARIO	Compenso	
	Indennità di carica annuo	Indennità di partecipazione
	€	€
CIG		
(a decorrere dal 15/06/2004)		
Coordinatore	20.000,00	200,00
Segretario	16.000,00	200,00
Consiglieri	12.000,00	200,00
CDA		
(a decorrere dal 15/06/2004)		
Presidente	63.000,00	200,00
Vice Presidente	43.000,00	200,00
Consiglieri	33.000,00	200,00
Collegio Sindacale		
(a decorrere dal 30/09/2004)		
Presidente	13.000,00	200,00
Membro effettivo	11.000,00	200,00
Rimborso chilometrico	0,52	

5. Il Personale

Quanto alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Per il Direttore Generale è stato previsto un contratto a tempo indeterminato dall'8 febbraio 2005.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 15 unità, al 31 dicembre 2005 risultano quindici unità, compreso il direttore generale, come emerge dal prospetto seguente:

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2004	2005
Direttore Generale	DIR	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1
Totale dirigenti		3	3
Area quadri	Q	0	1
Impiegati a tempo indeterminato	A1	1	0
	A2	0	1
	A3	2	2
	B1	0	0
	B2	5	7
	B3	3	0
	C1	0	1
	C2	0	0
	C3	1	0
Totale impiegati a tempo indeterminato		12	12
Impiegati a tempo determinato	C1	0	0
Totale impiegati a tempo determinato		0	0
Impiegati con CFL	C1	0	0
	D3	0	0
Totale impiegati CFL		0	0
TOTALE FORZA LAVORO		15	15
DOTAZIONE ORGANICA		15	15

Prospetto P1

Costo del personale

(in migliaia di euro)

	2004(*)	2005	Variazione %
A) -Stipendi ed altri assegni fissi	659	791	20,03
-Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	171	209	22,22
-Formazione personale	0	0	0,00
TOTALE A)	830	1.000	20,48
-Spese per selezione personale	0	0	0,00
-Accantonamenti per TFR	5	2	-60,00
-Trattamento di quiescenza integrativo	61	83	36,07
-Buoni pasto	25	25	0,00
-Accantonamento per ferie non godute	6	0	-100,00
-Altre (polizza sanitaria)	5	5	0,00
TOTALE B)	102	115	12,75
TOTALE COSTO GLOBALE	932	1.115	19,64

(*) valori ai soli fini comparativi

Dall'esame del prospetto P1 si può riscontrare un incremento del costo globale di circa il 20%, dovuto soprattutto al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro nonché all'accordo integrativo di secondo livello.